

K A I N M A L C O V I C H

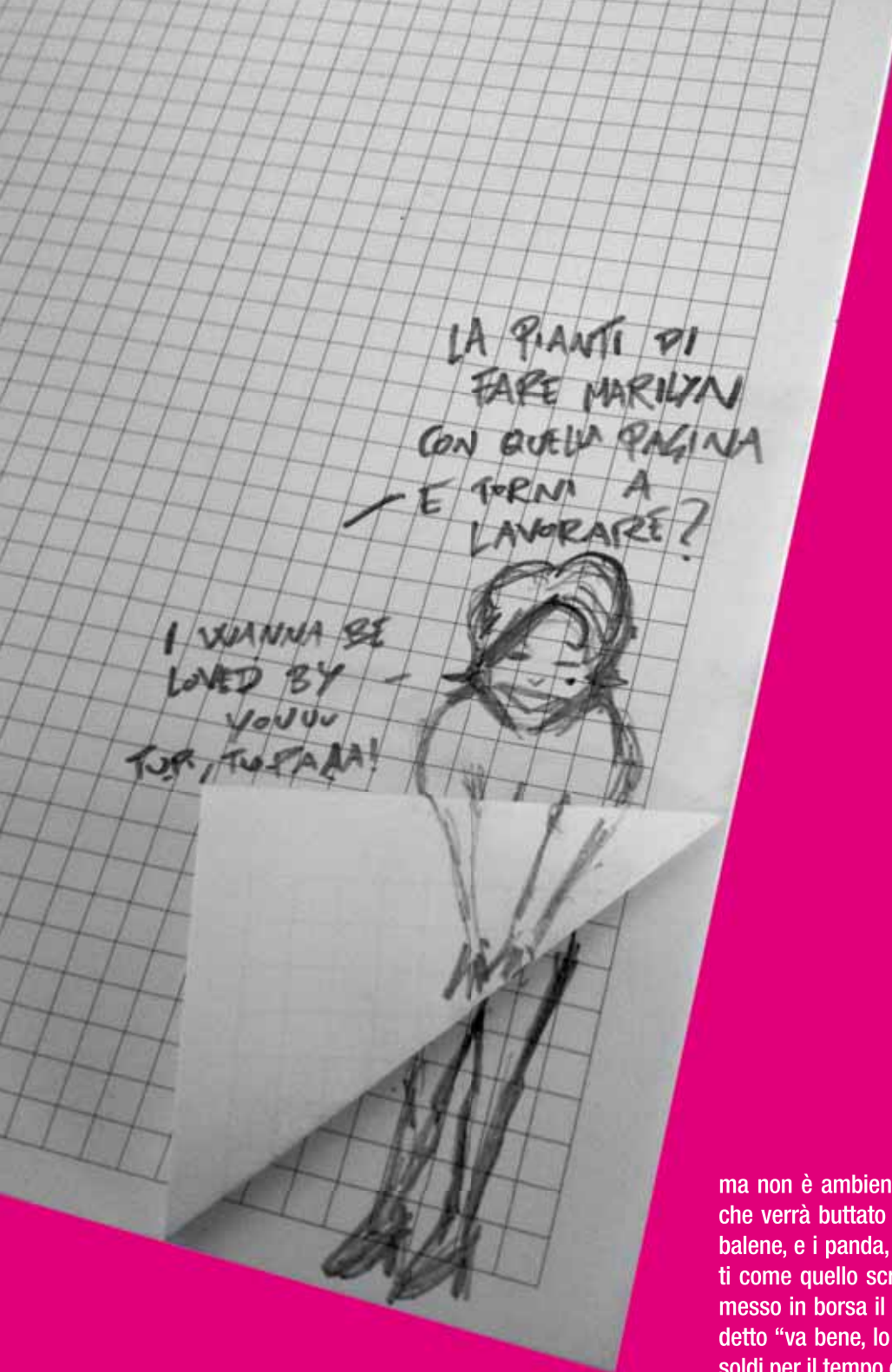
MAL COVI CHIATE '02-'12

CONTIENE
CONTENUTI ESPliciti.
METTETE A NANNA
I BIMBI E DITE LORO
DI NON BRUCIARE
LE TAPPE.

FUMETTI
PER
FRUSTRATI



GATTOGRIGIOEDITORE



Caro lettore. O cara lettrice (sempre meglio specificare; mi hanno dato del maschilista perché nella prima pagina di un mio libro c'era un uomo con il cazzo di fuori che affermava di essere il primo essere sulla - sua - terra. Se fossi stato un maschilista, aggiunto alla mia simpatia per le femministe odierne, avrei risposto che non so se è nato prima l'uomo o la gallina; tuttavia ho impaginato la pagina in fucsia, così sono in pace con tutti), se hai in mano questo giornale è perché ho trovato un'offerta in tipografia, un'occasione valida solo 24 ore. Sono corso a casa e in questo preciso momento sto impaginando tutto di fretta e furia. Metto a posto le tavole, scrivo questa introduzione, fumo, ricordo. In realtà era da un po' di tempo che pensavo di realizzare una sorta di antologia dove finalmente potessi pubblicare molte tavole che non sono mai finite su carta. Mi dicevo spesso "ma no, ma a chi vuoi che interessi, ma lascia stare, ma non è moralmente corretto,

ma non è ambientalmente giusto, pensa agli alberi, pensa che verrà buttato nel bidone sbagliato, e le marmotte, e le balene, e i panda, e poi questa è auto celebrazione, diventi come quello scrittore che quando ti ha visto al bar ti ha messo in borsa il suo libro e ha preteso i soldi e tu gli hai detto "va bene, lo leggerò, ma se non mi piace mi ridarai i soldi per il tempo che ho perso a leggerlo", etc). Eppure non mi sono mai dimenticato le parole dello psichiatra alla visita militare (mi ci mandarono perché alla domanda "Senti voci nella tua testa?" risposi di sì. Chi ha detto che essere sinceri conviene?): "Ma tu ci hai mai provato?". Mi piaceva quello psichiatra; ai miei problemi rispondeva con altre domande facendomi impazzire; questo sì che è fidelizzare un cliente. Oggi vado su internet, leggo l'offerta e PUFF! i dubbi ambientalistici e morali e psichiatrici sono spariti. Qui ci sono 10 anni della mia vita. Perché l'ho fatto? Mi ricordo una discussione con il mio amico Fuzz; mentre tirava fuori la pizza dal forno mi chiese: "Kain, ma perché disegni?". Io ci ho pensato su e ho trovato risposta in un trauma adolescenziale: "Disegno perché non sapevo giocare a pallone". Così, eccovi i disegni di una schiappa finalmente su carta. Credo nel riciclo: se non vi piacciono saprete come riutilizzare 10 anni di un uomo in 16 economiche e morbide facciate.

SOGNATORI A TEMPO DETERMINATO

L'errore della nostra generazione è che fa sogni troppo vecchi, di un'epoca non più nostra. Ci sentiamo a disagio, persi. Traditi. È tempo di fare "sogni" nuovi: avere obiettivi adatti a questo momento. Se non si sogna non si ha una bussola: una direzione.

*ah! da domani
si torna a sognare!*



DA OGGI SONO DI NUOVO DISOCCUPATO

CONFUSION HERE

Questa tavola mi è venuta in mente guardando spillare una pinta di Guinness: man mano la birra nera saliva e riempiva il bicchiere. Avete mai scritto un sacco di fregnacce e una volta rilette vi siete resi conto che hanno uno strano senso compiuto? Ecco, questa è una sorta di flusso di pensieri in inglese maccheronico. Il personaggio si apre - anche letteralmente, blah - al lettore. Chiedi a una mia amica se questa tavola aveva un senso. "Sì, rappresenta la tua confusione in testa. È perfetta così".



GLI ORSETTI DEL C.

Li ho sempre odiati. Mai meteopatici. Un giorno feci una ricerca sul web, ho iniziato a osservarli. Il mio odio nei loro confronti era rimasto intatto, come se fossero stati un trauma. Nelle favole e nei vecchi cartoni ti insegnano che bisogna credere nell'amore ma parlano dell'atto della conquista; non ti dicono cosa accade dopo. Ne rimangono traumatizzati. Guardando il pancino di uno di loro ho pensato "e se ci disegnassero un bidè al posto di un arcobaleno?"

UN BEL GIORNO STAVO CAMMINANDO E TO', INDOVINATE CHI INCONTRO PER STRADA?
SÌ, PROPRIO LORO! UN'OCCASIONE UNICA PER RINGRAZIARLI, FIGLI DI PUTTANA.



TUTTE QUELLE MENZOGNE SUL VOLERSI BENE...BASTARDII



TUTTO QUELLO CHE PROMETTEVATE...



ORA SONO GRANDE ORSI BASTARDII



L'ESTREMA DOLCEZZA PORTA AL COLESTEROLO. L'IDEALIZZAZIONE. LA CECITÀ. PER COLPA VOSTRA MI HANNO STRAPPATO IL CUORE. BENE, ORA NON L'HO PIÙ. GRAZIE, ORSETTI DEL C.

IL SUPERCOSCIENTE

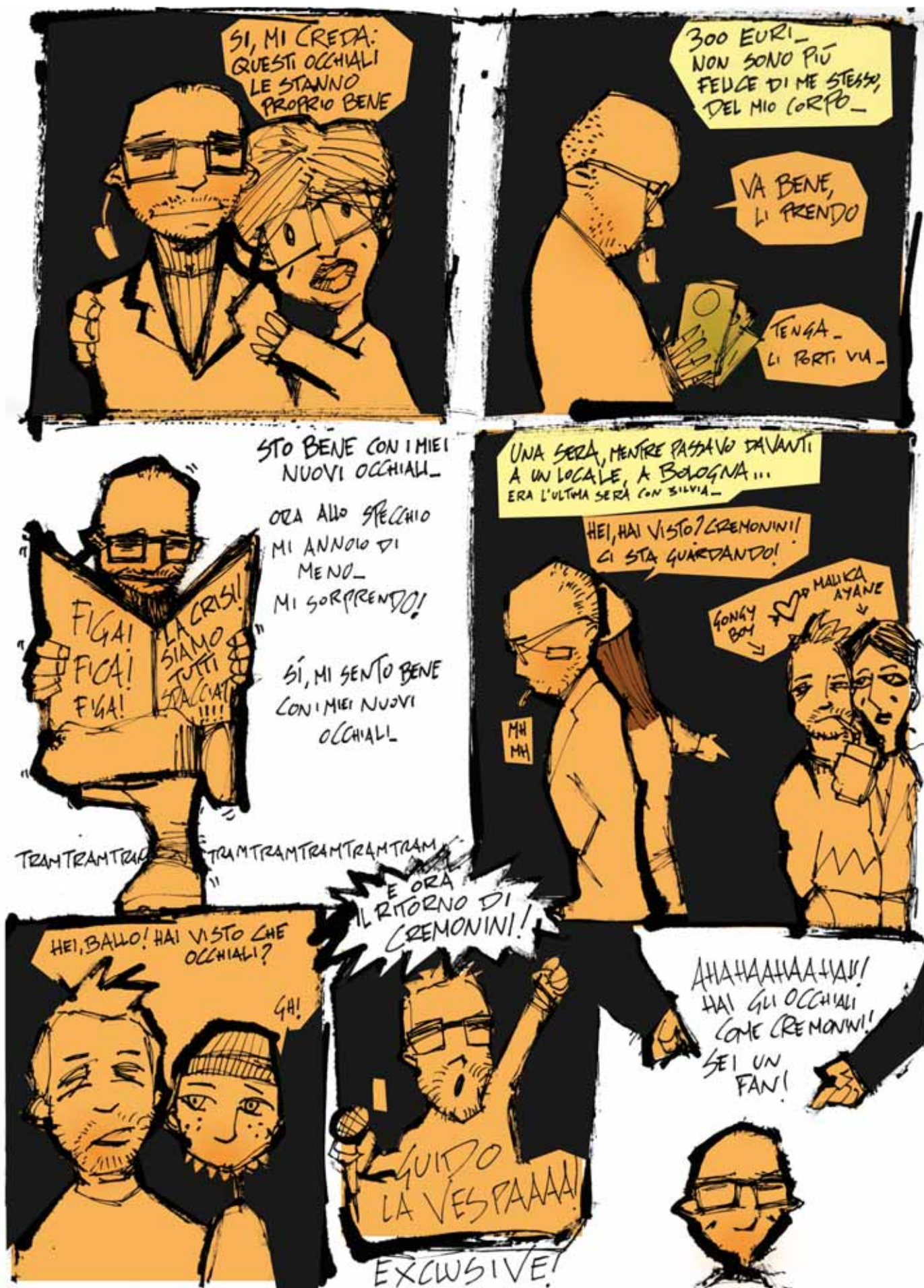
L'UOMO CHE CONTROLLA I SUOI SOGNI

Una domenica mattina il mio coinquilino Fab mi raccontò un sogno. Era in un supermercato e sono entrati dei rapinatori. Lì ho pensato: "Hey, Fab, ma te lo immagini se tu fossi stato cosciente di stare sognando e inizi a manipolare il sogno stesso? Tipo, ti vengono i superpoteri, tutto va come tu vuoi, etc.?" Ed ecco il supercosciente, l'uomo in grado di controllare i suoi sogni. Sarebbe uno spasso.



SE FOSSI COPIATO DA CREMONINI

Accadde che una sera incontrammo il celebre cantante bolognese. Mi ero comprato i miei occhiali da vista personalizzati da poco. Ho immaginato: Cosa accadrebbe se una star copiasse il tuo look?



CERTO CHE SEI STRANO

Chiedo perdono per la qualità dell'immagine ma la tavola originale è andata persa. Ho dovuto recuperarla dal web. Ecco, consideriamola una testimonianza storica di questa epoca: i pensieri girano sul web. Ma quando camminano per strada a volte possono essere considerati strani. Come cambia il contenuto con il contenitore.



! CERTO CHE SEI STRANO !



! CERTO CHE SEI STRANO !



! CERTO CHE SEI STRANO !

PEANUTS OF THE SPEECH

Un maccheronico "Noccioline del pensiero" con ovvi riferimenti alle famose strisce di Charles M. Schulz con cui sono cresciuto. Parla delle mie prime depressioni dovute al mio trasferimento a Bologna. Piombai qui non da studente ma da lavoratore. E sul mio divano cuccia mi chiedevo "Cosa ci faccio qui?"



soluzione A

Il personaggio si rende conto che non può costruirsi un futuro. Un giorno esce dal circolo vizioso tra lui e la "cuccia / divano" e capisce che può impiegare il suo tempo nel costruire. Muore assassinato da un commerciante.

soluzione B

Il personaggio si rende conto che non può costruirsi un futuro. Va all'estero perché "si sta meglio". Insomma, si lascia buttar fuori dal suo paese.



soluzione C

Il personaggio va avanti per inerzia. Muore comunque, ma di fame e pagando bollette. Senza poter mettere da parte niente, date le tasse, gli stipendi bassi e i prezzi alle stelle.

e adesso scegli tu il finale!

Capito? Siamo nella cacca. Tocca a noi, ora. Saluti, gente.

Due astronauti tornano dopo anni nella loro amata Terra ma la trovano completamente sommersa. Non un punto dove atterrare. L'unica cosa che rimane da fare è vagare attorno all'orbita finchè non termina il carburante. Eccovi un cinico patriota e un imbecille stile telefilm americano anni 70. La storia è stata scritta durante un mio dormiveglia sul divano, davanti alla tv. Nel finale capirete.

Bene. E questo, aggiunto al fatto che è un mese e mezzo che l'autore non fa all'amore, spiega il perchè di questo finale.

La Terra sta per essere devastata da guerre religiose, attentati, inondazioni, malattie che contagiavano prima gli animali e poi gli uomini: ma questa è pura fantascienza; tu che fai?

- A) Divorzi;
B) Cambi lavoro e vedi se c'è posto al museo degli anni 80;
C) Le dici "Abbiamo una vita sola. Ne ho una sola per sbagliare. Lasciami sbagliare."

Ed io che volevo chiamarlo "L'alba del presepe vivente"... Qui si parla di introversione, disadattamento, cripticità di un bambino. Si cambia così tanto con l'avanzare dell'età? Voglio dire, quando sei piccolo sei un pazzo moccioso che parla da solo e immagina cose inesistenti, quando sei ragazzo sei un immaturo, quando sei adulto sei un autistico, quando sei anziano sei un rimbambito. Bella, l'evoluzione dell'uomo; gli appellativi cambiano, ma di base il concetto è sempre quello. La tavola è stata ispirata dalla mia amica Fran che mi raccontava di quanto ami vedere le manine della sorellina.

Non mi piace iniziare racconti con "C'era una volta", perchè alcune cose ci sono ancora...



dunque,
C'è una classe
di terza elementare
che si prepara
a rappresentare
il Presepe
Vivente

e poi c'è lui, il bimbo
più introverso,
antipatico perchè una porta
chiusa, e interessante
perchè tale. Nick.



Le parti erano state assegnate:

C'era Mario, che dopo
essere stato scartato
come Gesù, fa la parte
dell'angelo. Avete
presente, quegli angeli
satellite a 50 centesimi
l'uno...



C'è Rosanna, miss
istituto 05, che recita
la Madonnina.
In seguito farà
solo apparizioni



C'è Ruggero,
San Giuseppe.

Ma somigli ad
una mucca!

E tu ad un
coniglio!

C'è Sandro che
bè, fa...il Bimbo



Ma lui...
lui voleva fare
IL MUSCHIO!



Ma che èèèèè!!!!
Ma vaaaaaaaa



**SIGNORA
MAESTRA!!!!!!**

Nick, per piacere,
potresti spiegarmi...
il muschio?!



Madame, non si
chieda come faccio
a recitare il muschio



"Noi siamo bambini, certi problemi non ce li poniamo"

Madame, un presepe senza muschio, non è un presepe.
IL MUSCHIO E' MIO PADRE CHE MI PORTA IN UN BOSCHETTO CON LUI PER RACCOGLIERLO.
IL MUSCHIO E' QUELLO CHE METTO INSIEME ALLA MIA SORELLINA, QUANDO ME LO PORGE
CON LA SUA MANINA. MUSCHIO E' UN ODORE CHE SENTO QUANDO CHIAMO MIA MADRE PER
DIRLE CHE IL PRESEPE E' PRONTO. IL MUSCHIO E' L'ULTIMA COSA CHE SENTIRO' QUANDO
SARA TUTTO DI NUOVO CELLOFANATO, E PREGHERO' CHE SIA LA PRIMA COSA CHE RISENTIRO'
L'ANNO A VENIRE.

Mi lasci fare il muschio, madame.
Mi lasci mettere il muschio, la vita me lo ha insegnato.



DÉJA' -BUH!

So che non sei un cretino lettore. Ma molti non l'hanno capito, così se decidi di lasciare questo giornale in autobus, può darsi che lo legga qualcuno che non ci arriva: "Dejà-Buh" è un ovvio gioco di parole con "Déjà-vu". il personaggio della storia difatti è il classico mostro del passato, facciamo anni '50", che si trova a camminare nella nostra epoca e scopre non solo di non incutere più paura ma anche che i ragazzini sono diventati molto più crudeli e cattivi di lui. La vecchia paura si trova come un pensionato a camminare nelle strade odierne.



*Dear Shelley, amore mio
volevo raccontarti la mia ultima notte da creatura notturna
europea e romantica, incubo solo di chi è seguace della paura
e fuga di donne infelici perché troppo sognatrici*

K A I N M A L C O V I C H ' S

Deja'-BUH!

Ah, ricordi i vecchi tempi? Giovane carne, fresco amore



*ma qualcosa
è cambiato*



MA DONNA, CAPISCI?
IO NON MI POSSO RIFI-
MI SONO FATTA
UNA CARRIERA
PER ESSERE
INDIPENDENTE,
NON PERCHÉ UN
TAPARO BIANO
A NIENTE
DITENESSE DA
MIEI INTROITI,
CAPISCI?

MAH, SINCERAMENTE... SÌ, LA DONNA
DEVE ESSERE INDIPENDENTE
MA SICURAMENTE TROVERAI
GRATIFICAZIONE NELL'ESSERE
MOGLIE E MADRE

NON PENSARE
AI SOLDI!!!
SEI UNA DONNA
IN CARRIERA,
CON UN OCCIO
SUL FUTURO.
IO INVECE
ASPETTO ASPETTO,
LUI MI DICE CHE
MIAMA, MA
NIENTE MATRIMONIO
SECONDO TE,
CHE HA?

MAH... PONTI UN TERMINE
MIA CARA... UN ULTIMATO
DIFFIDA DEGLI IRRISOLUTI...
SE TI FANNO ASPETTARE
TROPPO EVIDENTEMENTE
AMANO STAR PARCHEGGIATI
SU DI TE IN ATTESA DI
QUELLA GIUSTA

HUMMM, AMICA MIA,
IRRISOLUTI... FORÈ...
IO SO CHE IL NOSTRO
AMORE È FORTISSIMO
ANCHE SE NON LO SENTO
PER UN PO' LUI DICE CHE
MI PENA SEMPRE

SIAMO LIBERI DI PENSARE,
LIBERI DI AMARE, SAI COM'È,
LA LIBERTÀ DI SCEGLIERE,
DI VIVERE E AMARE SENZA
SOFFOCARE L'ALTRO...
IO NON SONO UNA DONNA
ALL'ANTICA, ADESSO GLI
UOMINI CERCANO UNA
DONNA CHE ABBA UNA
VITA PROPRIA E CHE LI
LASCIA VIVERE



LA LIBERTÀ, LA LIBERTÀ... BELLE PAROLE DI CUI
SI SERVE COME ESPEDIENTE PER POTERTI LEGITTIMAMENTE
METTERE LE CORNA ED EVITARE L'IMPEGNO!

AMICA MIA,
TI VOGLIO BENE,
LO SAI,
MA SAI CHE
DISAPPROVO...

ALMENO LO
TRADISCI ANCHE TU!

MA CHE LI ABBIAMO
BRUCIATI A DECE,
I REGGISENI?
PERCHÉ TU TI
SCORRASI CON GLI
SCHIZZI D'OLIO
DELLE FRITTORE
CHE IL TUO UOMO
DIVORA?



IL MIO UOMO, CREDEVO CHE BASTASSE UN CERVELLO SOLO
IN UNA COPPIA... E ANCHE IO MI BALOCCHIO DI ISTRUZIONI...
PLASMIAMO, MAGARI... DA HOMO ERECTUS A HOMO SAPIENS...
MA SAI CHE PENSO ORA? È GIÀ MOLTO CHE
DIA ERECTUS! E CHE USA PRECAUZIONI
PERCHÉ NON HO INTENZIONE DI
SFORNARE ALTRO PARGOLI A
CUI NON SAREI!



SINCERAMENTE NON CAPISCO
COME TU POSSA PARLARE COSÌ...
CREDO CHE SE LA TUA SITUAZIONE
SIA ABBASTA A GUSTO E
ANCHE A CAUSA... CREDO
CHE IL CO LAVORO, LA TUA
SCHIAMA DI RIFERIRE L'ARREVI,
SIO TRACAMENTE NASCITE TI
SON ENTRATE NELLE VISCERE
E TI HANNO FATTO PERDERE
DI VISTA QUELLO PER CUI
SEI NATA -



PERCHÉ IL TRUCCO NON VEDERLA...
PENSAVA SOLO AD INFIACIRE LE MANI E A STREPPARE
SE TI SENTIRAI
SILVIA PLATE!! SIMONE DE BEAUVILLE! VIRGINIA WOOLF!
IL SUO GIOCATOIO SEI TU ENON TI RENTA CONTRO
DI CENE TI STRUMENTALIZZI, MIA CARA HAI
SALITATO ALCUNI PASSAGGI ENIGMATICA E SORDI...
SIAMO PERSONE ANCHE NOI E IL PIÙ BELLE VOTE
CON TÙ BOUN SENSU!



ALTRO CHE BRUCIARE
I REGGISENI, IO SONO FERA
DI PORTARNE UNO
SEMPRE DIVERSO
PER FAR ECITARE IL
MIO UOMO, IO SONO
UNA DONNA!
NON HO MAI PENSATO CHE LUI
POTESSE METTERMI LE CORNA,
SE ANCHE FOSSE
FALLO DIVERTIRE... È COME
UN BAMBINO COL SUO GIOCATOIO
CAPISCI? POI È LUI, LUI SARA
MIO, LA CASA, I FIGLI...



MA CERO, SIAMO SEMPRE STATE NOI...
LO SANNO ANCHE LORO, PER QUESTO HANNO
SEMPRE CERCATO DI SOTTOMETTERCI, DI
NON FARCI ISTRUIRE, IO LO SO, SEI TU
LA DEMOTE, FALLI UNIRE, FALLI PAGARE
L'IDRAGGIO CHE VIENE A
LAVORO... CATTI I GOSOTTI...
DEVO SPAGNARE TUTTO?

MA CARA, ALORA LA SOLUZIONE È QUESTA...
ESAMINANDO I SAPERI CULTURALI, RELIGIOSI,
STORICI, ANTROPOLOGICI ED ETNICI POSSIAMO
GIUNGERE AD
UNA SOLA
CONCLUSIONE:



LA PERFEZIONE È UN UOMO CON UN CAZZO LUNGO DA QUI FINO A CAPO NORD

Chiesi alle mie amiche Silvia Jun e Ariel di scrivere un dialogo in cui due donne parlassero male degli uomini, estremizzando alcune cose ma in modo intelligente. Questa tavola finì sul sito del magazine Grazia. Mi scrissero molti maschietti arrabbiati ma con poca autoironia, secondo me.

IL TEMPO CHE CAMBIA

Poi un giorno decidi di metterti l'orecchino alla tenera età di 30 anni. Poi un giorno ti ritrovi a compierne 32 e attorno a te iniziano a spuntare e piovere bimbi ovunque, padri e madri. Il tempo passa. Il tempo cambia. E cambiano le cose di cui parli.



KAIN MALCOVICH



Una foto del Kain
con il suo accappatoio

Bene, rieccoci qui. Ora arriva la parte più imbarazzante: mi tocca scrivere di me stesso in terza persona. Roba da pazzi. Magari parlo anche da solo. Iniziamo questa pagliacciata: Mirko Di Francescantonio, in “arte” Kain Malcovich (Lanciano, 1980), è figlio di Tom - di giorno designer, di notte vignettista - e di Giuliana, insegnante e santa madre. Fratello di Luca, anche egli designer e fumettista. Laureato all’Università Europea del Design, di giorno è pubblicitario, di notte un fumettista. Disegna per riviste, webzine e libri, da Kondoia. it a Toilet Comics (80134 Edizioni), da Carta Straccia a “Viaggio al termine della notte (...)” di Carlo Spera. Ha esposto a Milano come spalla a Silver (Lupo Alberto). Nel 2008 pubblica per la prima volta il suo libro illustrato “NUMbers - un’equazione sociale” con Gattogrigio Editore. Ha fondato laripubblica.com, il non giornale di notizie al contrario per poi chiuderlo dopo un anno.

Firma diverse copertine per la Deambula records e la Acid cobra records: dai The Marigold agli Ulan Bator, dai Tv Lumière a Herself passando per buenRetiro e altri ancora. Attualmente vive a Bologna, suona con il suo coinquilino ne iBerlino, fa piangere le ragazze e vede le sue ex sposarsi con uomini che non amano. Gira per casa con accappatoi, sigari e piña colada, quello che egli chiama “il magico momento di volersi bene dopo lavoro” seguendo una sua filosofia: nella vita devi scegliere se fare la rockstar o fare la groupie.



*ciaooo!
non votare
fatti votare!*

www.kainmalcovich.com
facebook.com/kain.malcovich
Se non mi trovate qui sono in giro per Bologna. Credo.

Gattogrigioeditore: via XX Settembre 133 - 25013 Carpendolo (BS)
associazionegattogrigio@yahoo.it